

## Il Maestro e Margherita

Romanzo russo fantastico e grottesco, definito un “caso letterario”, *Il Maestro e Margherita* ha portato alla ribalta il grande narratore Michail Bulgakov. Romanzo che, a causa della censura, è sempre stato pubblicato a pezzi su varie riviste fino al 1967; ben 27 anni dopo la morte dello scrittore. Questo probabilmente perché, sotto la storia ispirata dal Faust di Goethe, si cela una critica assai dura contro la politica russa del tempo rappresentata nel romanzo dal Massolit, l'élite letteraria dell'epoca, che proprio come con il libro su Ponzio Pilato del protagonista, chiamato appunto “Il Maestro”, infossava le opere degli artisti, non permettendone la pubblicazione e creando la paura negli altri artisti, affinché si attenessero alle regole della “buona” letteratura russa.

La storia, ambientata nella Mosca degli anni trenta, è un continuo intreccio di personaggi (letterati che lavorano al teatro Varietà) che, incontrando il demonio e i suoi aiutanti, impazziscono e finiscono per la maggior parte considerati come malati di mente. Qui si può leggere una critica anche alla società di Bulgakov che impediva la libertà degli uomini di dire ciò che volevano, senza essere considerati pazzi o presi in giro. Ma concentriamoci sui veri protagonisti: Il Maestro, che in seguito alla paura del mondo suscitata dalle malelingue girate sul suo romanzo, credendosi pazzo, decide da solo di entrare in una clinica psichiatrica; e Margherita, sua amante, che pur di riaverlo di nuovo tra le sue braccia e rivivere i tempi felici quando il Maestro era assorbito dal suo romanzo, non sapendo dove si trovasse l'amato, sancisce un patto con il diavolo, diventando una strega.

Definito da Montale “un miracolo che ognuno deve salutare con commozione”, *Il Maestro e Margherita* ha un ritmo che va in crescendo; partendo da un inizio lento e difficile, a causa della quantità di nomi russi che spaziano a destra e a manca, si velocizza poi raccontando della storia d'amore tra i due protagonisti e di come, nonostante le avversità, riescano a ritrovarsi, ma anche dei continui guai causati in tutta Mosca dal demonio e dai suoi assistenti, che si fingono maghi mettendo in scena spettacoli di magia nera. Inoltre nel romanzo è stata inserita in vari capitoli una storia già scritta precedentemente da Bulgakov su Pilato, qui attribuita al Maestro. Consiglio questa lettura a tutti coloro che vogliono provare a cimentarsi in qualcosa di insolito, ma anche a coloro che sono incuriositi dalla Russia e dalla sua letteratura o la stanno studiando, perché questo è un ottimo esempio per capire il contesto storico di quegli anni e la cultura di questo straordinario paese, che molti conoscono solo per la vodka.